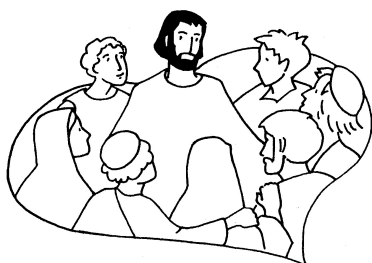


Sussidio per la liturgia * 18 maggio 2025

5^A DOMENICA DI PASQUA



La Pasqua immette nella storia degli uomini l'energia di Dio che «fa nuove tutte le cose», che fa passare dalla signoria della morte a quella dei «cieli nuovi e terra nuova». Utopia? No, perché autore di questo progetto è Dio stesso che, con potenza di Spirito Santo, lo ha già inaugurato nella morte-risurrezione di Gesù. Ora, per quale via possiamo accedere al giorno fatto dal Signore? La via l'ha già indicata e continua ad indicarla Gesù: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». È il suo

comandamento, il comandamento nuovo, il nocciolo dell'originalità cristiana. La novità sta tutta nel modo di amare praticato da Gesù. Stiamo attenti a non impoverire il «come io ho amato voi» riducendolo ad un modello etico perché, più che su un esempio da imitare, Gesù attira l'attenzione sull'origine e sul fondamento del suo modo di amare: origine e fondamento che affondano le radici non nel terreno dei sentimenti, ma nella Santa Trinità: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi». La Trinità è la scuola da cui proviene Gesù: fermiamoci, perciò, ad esplorare la portata e la profondità del «come il Padre ha amato me». È da qui che dobbiamo partire per intuire a quali altezze Gesù ci vuole condurre! Per farlo, però, dobbiamo prestare attenzione a quanto Gesù aggiunge immediatamente dopo: «Rimanete nel mio amore»! Per immergerci nella vita intima di Dio-Trinità, che è comunità di amore, anzi che «è Amore» (1Gv 4,8), è necessario dimorare in Gesù! Il suo comandamento possiamo tradurlo anche così: «Amatevi gli uni gli altri perché io ho amato voi». E questo è possibile solo se dimoriamo in lui, se cioè, respiriamo e assimiliamo l'amore che circola dentro la Trinità e se lo immettiamo nel circuito delle nostre relazioni. Quello di Dio è un amore espansivo e non possessivo, un amore che spinge chi ne assapora la novità e la bellezza a dimorare con gli altri, oltrepassando i muri degli egoismi e delle divisioni. Vista la disumanizzazione delle relazioni (e le guerre in atto ne sono il segno più evidente), preghiamo perché i popoli si lasciano contagiare dall'energia divina dell'«amatevi come io ho amato voi».

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci dona il suo comandamento: «Amatevi come io vi ho amato». Siamo disposti ad assumere il suo amore come stile di vita? Chiediamo perdono per aver disatteso il comandamento nuovo, il segno distintivo dell'originalità cristiana. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, tu chiedi di amarci, e noi seguiamo chi predica altro: Kyrie, eleison! **R/. Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, tu vuoi comunione, e noi ci attardiamo in divisioni: Christe, eleison! **R/. Christe, eleison!**
- Signore Gesù, ci chiami a dimorare in te, e noi preferiamo altre dimore: Kyrie, eleison! **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni e nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato, fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo e così, amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura (Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro)*

Paolo e Barnaba non si limitano a diffondere il vangelo, ma si preoccupano anche del futuro delle nuove comunità: consolidano la fede dei neobattezzati e ne organizzano la vita comune.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 14, 21b-27)

In quei giorni, Paolo e Barnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunse-

ro la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (dal Ps 144) – R/. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

Misericordioso e pietoso è il Signore, * lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, * la sua tenerezza si espande su tutte le creature. *R/.*

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere * e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno * e parlino della tua potenza. *R/.*

Per far conoscere agli uomini le tue imprese * e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, * il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. *R/.*

** Seconda lettura (Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi)*

Ecco la certezza dei credenti: il Dio, che ha fatto risorgere Gesù dai morti, prepara anche per noi un mondo nuovo, dove non ci saranno più lamenti, affanni e morte.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 21, 1-5a)

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli

abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: *
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

** Vangelo (Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni agli altri)*

Vivere in Gesù risorto significa amare come lui ci ama: qui sta l'originalità del cristianesimo!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 13, 31-33a-34-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in

lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, con la sua Pasqua Gesù illumina di luce nuova la storia ponendo davanti agli uomini un traguardo divino: «Amatevi come io ho amato voi». Con tutti quelli che si lasciano contagiare dal suo amore e collaborano all'edificazione di un mondo nuovo, innalziamo a Dio la comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Infondi in noi, Signore, il tuo spirito di amore.

- Per la Chiesa, che condivide con gli uomini i percorsi della storia: perché immetta nelle sfide e nei drammi di questo tempo l'energia terapeutica dell'amore annunciato e donato da Gesù, preghiamo.
- Per papa Leone XIV che questa domenica celebra in Piazza San Pietro l'insediamento ufficiale sulla cattedra di Pietro: perché con la grazia dello Spirito Santo guidi le comunità cristiane a radicarsi sul comandamento dell'amore, nocciolo dell'originalità cristiana, preghiamo.
- Per quanti sono schiacciati dal dolore, prigionieri dei risentimenti, privi di orizzonti: perché il Signore tocchi i cuori con il suo amore e faccia rinascere in tutti il desiderio di una vita santa, preghiamo.
- Per l'Italia e l'Europa: perché i nostri popoli attingano dalla secolare tradizione cristiana le energie necessarie per costruire una casa comune, una casa accogliente e solidale, preghiamo.
- Per la nostra comunità che ha celebrato la festa di san Luigi Orione e questa domenica vivrà il Giubileo di Forania: perché ognuno possa tornare a sentire la chiamata alla santità che si manifesta nell'amore al Padre e al prossimo nella carità di Cristo, preghiamo.

C. Padre, che rinnovi ogni cosa con la potenza dello Spirito Santo, rendici capaci di accogliere e di vivere il comandamento nuovo consegnatoci da Gesù, perché tu possa manifestare, anche in questi giorni difficili, le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

RITE DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

** Orazione sopra le offerte*

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Antifona alla comunione: «Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri. Alleluia». Queste parole, Gesù, le hai pronunciate nel momento solenne e drammatico dell'ultima cena, nel lasso di tempo che va dall'uscita di Giuda dal cenacolo all'arresto nell'orto degli ulivi. Sono parole che conservano la suggestione e la forza di un testamento. Dopo tanti segni e tante istruzioni, nella notte in cui venivi tradito, hai riassunto tutto quello che avevi detto e fatto in una sola in-

dicazione: «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli». A volte, sedotti dalla mentalità mondana, pensiamo che la Chiesa dovrebbe imporsi per l'efficienza organizzativa, per l'appoggio dei potenti della terra, per la forza dei mezzi umani... Ma non è così! Già nell'antichità (seconda metà del 300), un Padre della Chiesa, san Giovanni Crisostomo, manifestava la convinzione che ad attirare i pagani non erano i miracoli, ma il come i cristiani si amavano. Oggi, Gesù, tu ci chiedi di rivedere le nostre piccole strategie e stabilisci una misura fatta non di briciole di compassione, non di qualche ritaglio di tempo, non di superfluo dato in elemosina. No. Tu fissi la misura smisurata del "come io ho amato voi"! Gesù, donaci il tuo Spirito, perché ogni cristiano si persuada che l'originalità cristiana non sta nell'essere un po' più buoni, ma sempre e solo nell'amarci come tu ci ami, nell'amarci perché tu ci ami per primo, fino a dare la vita per noi.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 5^a Domenica di Pasqua – Salmi della 1^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Festivi ore 7.30; 10.00; 19.00; ▪ **Feriali** ore 7.30; 19.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; **Rosario e Vespri** ore 18.15;

Buongiorno a Gesù e Maria: Dal lunedì al venerdì ore 8.00

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

18 maggio, 5^a DOMENICA DI PASQUA

- ore 09.45 Festa Diocesana delle Famiglie (Parrocchia S. Eusebio - via Quintino Sella - Cagliari)
- ore 10.00 Riconsegna del Padre Nostro al gruppo Cafarnao.
In Piazza S. Pietro in Roma: Messa di insediamento di papa Leone sulla cattedra di Pietro.
- ore 16.00 Pellegrinaggio Giubilare Vicariale a S. Lussorio (partenza Piazza Maria Vergine Assunta)

19 maggio, lunedì – sant'Urbano I, papa

- ore 19.00: Messa di Ringraziamento per l'elezione di Papa Leone XIV (in Cattedrale).

20 maggio, martedì – san Bernardino da Siena, presbitero

- Benedizione Famiglie Zona 6 (vie Custozza, Curtatone, Rivoli, Verdi, Goito, Mentana, Governolo)

21 maggio, mercoledì – santi Cristoforo Magallanes e compagni martiri

- Adorazione Eucaristica comunitaria ore 10.00/11.00 – 20.00/21.00

22 maggio, giovedì – santa Rita da Cascia, religiosa

- Benedizione delle Rose al Termine della Messa
- Benedizione Famiglie Zona 7 [vie S. Martino + vicoli, Milazzo (*fino via Gramsci*), Genova, Venezia (*da via S. Martino a via Milano*)]

23 maggio, venerdì – santi Lucio, Montano, Giuliano, Vittore e Donaziano, martiri

- ore 20.00 Via Lucis per le Strade del Territorio (partenza Piazza Rampi)

24 maggio, sabato – santi Donaziano e Rogaziano, martiri

25 maggio, 6^a DOMENICA DI PASQUA

- Ore 10.00 Presentazione Bambini che Riceveranno la 1^o Comunione;
- Ore 18.00 L'Esistenza come cammino (Parrocchia S. Eusebio- Via Quintino Sella).

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PELLEGRINAGGIO MARIANO DIOCESANO (UTA 30 MAGGIO)

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL GREY PER I BAMBINI (9 GIUGNO – 5 LUGLIO)